

CONTATTACI

la Repubblica

AREA
ABBONATIMARIKA__GDNMS... 

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato nel testo la parola guerrazzi vincenzo

08/06/2003, 2 GENOVA

Veltroni chiama Genova e lancia un asse bipartisan

Chiama il sindaco "Beppe", l'assessore Vincenzi "la mia Marta", l'ex Sovrintendente Costa "Nicola" e l'attuale, Di Benedetto, "Gennà". Nella mezz'ora che precede la presentazione alla "Feltrinelli" del suo nuovo libro, il sindaco di Roma Walter Veltroni dimostra non solo conoscenza della città ("la amo da sempre, l'ho sempre dimostrato coi fatti e le parole e non a caso a Genova sono pieno di amici") ma persino dimestichezza con i nomignoli. E la città risponde in massa: mai tanta gente ad una presentazione da "Feltrinelli", arrivano l'architetto Giovanni Spalla e l'organizzatore di eventi Vincenzo Spera, l'intramontabile Gino Paoli e l'emergente Max Manfredi, il principe degli intellettuali Silvio Ferrari e il suo "politico locale di riferimento" che è Marta Vincenzi, lo scrittore Vincenzo Guerrazzi e la consigliera provinciale Milò Bertolotto. Prima della presentazione (ha condotto l'incontro Stefano Bigazzi di "Repubblica") Veltroni ha parlato a lungo col nostro giornale. «Ho fatto il giornalista anch'io e quindi parto subito con una notizia: ieri, a Santa Margherita, ho parlato a lungo con Biasotti per dare una spallata bipartisan sui trasporti. Non possiamo continuare a scannarci, a spostare quote sostanziose di bilancio dalla scuola o dai servizi sociali, per coprire il buco dei trasporti. E - su questo con Biasotti ci siamo intesi perfettamente - non c'è un buco di sinistra e uno di destra. C'è un buco e dobbiamo tapparlo». Ma Biasotti è certamente più vicino al governo, di quanto lo siano il sindaco di Roma o quello di Genova~ «Per questo ho proposto un movimento bipartisan: destra e sinistra, Regioni e Comuni, tutti assieme per trovare una soluzione unica alla voragine dei trasporti locali. Insieme ce la possiamo fare: con Biasotti e con Pericu siamo sulla stessa, identica linea». A volte, però, persino Amministrazioni amiche non riescono a collaborare tra loro~ «Il caso Amga-Acea? Beh, io e Beppe, voglio dire Pericu, la pensiamo uguale. E sono convinto, siamo convinti, che Amga e Acea debbano lavorare insieme, d'intesa. Occorre trovare delle sinergie. Esattamente come accade, ad esempio, con la spazzatura». E' della settimana scorsa l'alleanza tra Roma e Genova (più Torino, più Firenze, più Ancona) per "Vivitalia". Il presidente è il genovese Momigliano, l'amministratore delegato è il presidente dell'Ama di Roma~ «Ma è chiaro che la strada è quella della alleanza, non quella delle guerre. Unendo gli sforzi, le competenze, si cresce; altrimenti è la solita guerra tra poveri». Sul fronte della cultura l'alleanza è fortissima~ «Chi è l'assessore alla cultura di Genova? Pericu stesso? Ancora meglio: con Beppe abbiamo fatto insieme la battaglia per far diventare Genova Capitale della cultura. Il governo aveva sostenuto con forza la richiesta genovese e sono convinto che farete benissimo. Ho visto la città, è sempre più bella, la presenza di Celant è importante». Concretamente?

«Concretamente direi: chiedete e vi sarà dato. Penso al teatro, penso alla musica, penso

soprattutto all' archeologia: abbiamo tesori immensi da mettere a disposizione, e Roma - nei confronti di Genova - è sempre a disposizione».

RAFFAELE NIRI

TORNA ALLA LISTA

STAMPA QUESTO ARTICOLO

GEDi Digital S.r.l. - Via Ernesto Lugaro 15, 10126 Torino - Partita IVA 06979891006 - [Condizioni del servizio](#) - [Gestione Cookie](#) - [Privacy Cookie Policy](#)

